



ORIGINALE

CITTA' DI CIVITELLA DEL TRONTO
Provincia di Teramo

Deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 09-06-20 Numero 24

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2019 AI SENSI
DELL'ART 3 COMMA 4 D.LGS. 118 / 2011**

L'anno duemilaventi, il giorno nove del mese di giugno alle ore 15:50, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoelencati signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
DI PIETRO CRISTINA	Sindaco	P
DE DOMINICIS RICCARDO	Assessore	P
D'ALESSIO BARBARA	Assessore	P
DI LORENZO GENNARINO	Assessore	P
Marcellini Gabriele	Assessore	P

presenti n. 5 assenti n. 0

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Dott. Giampaolo Paolucci.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l'Avv. DI PIETRO CRISTINA, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Richiamati:

- l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale <<(...) *Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimutate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...)>>;*
- il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118, in forza del quale <<..(...) *la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione>>;*

Rilevato:

- 1) che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019 il Servizio Gestione Risorse ha condotto, in collaborazione con i diversi servizi dell'ente, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza e dagli esercizi precedenti;
- 2) che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31/12/2019;
- 3) che l'esito di detta attività risulta dai prospetti firmati e inviati dai Responsabili dei vari servizi dell'Ente attraverso protocollo informatico interno al Servizio Gestione Risorse, che vengono conservati agli atti a documentazione delle operazioni di riaccertamento;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura" che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2019 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza come segue:
 - Residui attivi conservati al 31/12/2019 per complessivi € 4.606.943,16 di cui € 2.791.187,47 da residuo ed € 1.815.755,69 da competenza (allegato A);
 - Residui passivi conservati al 31/12/2019 per complessivi € 6.199.997,56 di cui € 4.006.413,60 da residuo ed € 2.193.583,96 da competenza (allegato B);
 - Residui attivi insussistenti per complessivi € 30.000,00 relativi al Referendum del 28 maggio 2017 (allegato C);
 - Residui passivi insussistenti per complessivi € 34.569,59, di cui € 30.000 relativi al Referendum del 28 maggio 2017, € 2.593,73 relativi a tasse non dovute, € 1.975,85 relativi al personale ed € 0,01 per arrotondamenti vari (allegato D);
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione delle spese in quanto non esigibili alla data del 31/12/2019 con conseguente incremento del FPV al 01/01/2020 per un importo complessivo di € 118.353,11 (allegato E);

Ritenuto inoltre di dover provvedere, a seguito della reimputazione degli impegni e degli accertamenti effettuati in questa sede, a:

- variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio 2019/2020 (allegato F)
- variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del redigendo bilancio di previsione 2020/2022, al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31/12/2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Visto l'art. 1, c. 821, L. 145/2018 il quale dispone che *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. 1 in data 05/06/2020;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi illustrati in premessa, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 relativi al Rendiconto 2019, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come segue:
 - allegato A: residui attivi conservati al 31/12/2019 per complessivi € 4.606.943,16 di cui € 2.791.187,47 da residuo ed € 1.815.755,69 da competenza;
 - allegato B: Residui passivi conservati al 31/12/2019 per complessivi € 6.199.997,56 di cui € 4.006.413,60 da residuo ed € 2.193.583,96 da competenza;
 - allegato C: residui attivi insussistenti per complessivi € 30.000,00 relativi al Referendum del 28 maggio 2017;
 - allegato D: residui passivi variati per un totale di € 113.583,23, di cui € 34.569,59 per residui insussistenti, € 28.310,79 per residui nel fondo vincolato ed € 51.104,85 per residui nel fondo accantonato;
 - allegato E: reimputazioni complessive con conseguente incremento del FPV al 01/01/2020 di Euro 118.353,11;
- 2) di apportare al bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali del FPV a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto allegato F) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 25.725,44
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 92.627,67
FPV di spesa parte corrente	€ 25.725,44	
FPV di spesa parte capitale	€ 92.627,67	
TOTALE A PAREGGIO	€ 118.353,11	€ 118.353,11

- 3) di procedere alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del redigendo bilancio di previsione 2020 – 2022 – Annualità 2020, come di seguito riportato

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 25.725,44	
FPV di entrata di parte capitale	€ 92.627,67	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ 0,00	
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 0,00	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 25.725,44
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 92.627,67
TOTALE A PAREGGIO	€ 118.353,11	€ 118.353,11

- 4) di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2019 pari a € 118.353,11, così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV di spesa costituito in fase di riaccertamento ordinario dei residui	RE	€ 25.725,44	€ 92.627,67	€ 118.353,11
TOTALE FPV DI SPESA		€ 25.725,44	€ 92.627,67	€ 118.353,11

- 5) di rideterminare il FPV al 01/01/2020 da iscrivere nell'Entrata dell'Esercizio 2020 del redigendo Bilancio di Previsione 2020/2022 in € 118.353,11 di cui € 25.725,44 FPV di parte corrente ed € 92.627,67 FPV di parte capitale;
- 6) di approvare le variazioni degli stanziamenti, per competenza, del bilancio di previsione 2019/2021 nonché per competenza e cassa del bilancio di previsione 2020/2022, come risultanti dai prospetti allegati, al fine degli adeguamenti conseguenti alle operazioni di reimputazione dei residui di rideterminazione del FPV;
- 7) di dare atto che la presente operazione di riaccertamento confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2019.

Con separata votazione parimenti unanime, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Segretario

Dott. Giampaolo Paolucci

Il Sindaco

DI PIETRO CRISTINA